

COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania



REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BILANCIO PARTECIPATIVO

In conformità con quanto previsto dall'art. 6 della L. R. 28 gennaio 2014, n.5

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale

n° _____ del _____

INDICE

Art. 1 – <i>Principi e finalità</i>	pag. 3
Art. 2 – <i>Definizione del budget</i>	» 3
Art. 3 – <i>Gruppo di Lavoro Organizzativo (GLO)</i>	» 3
Art. 4 – <i>Aventi diritto alla partecipazione</i>	» 3
Art. 5 – <i>Ambiti tematici</i>	» 4
Art. 6 – <i>Fasi del bilancio partecipativo</i>	» 4
Art. 7 – <i>Informazione</i>	» 4
Art. 8 – <i>Presentazione delle proposte progettuali</i>	» 4
Art. 9 – <i>Verifica ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali</i>	» 5
Art. 10 – <i>Votazione dei progetti</i>	» 5
Art. 11 – <i>Realizzazione dei progetti</i>	» 6
Art. 12 – <i>Liquidazione</i>	» 6
Art. 13 – <i>Norme transitorie e finali</i>	» 6

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BILANCIO PARTECIPATIVO

Articolo 1. Principi e finalità

Il presente regolamento disciplina il bilancio partecipativo, ovvero il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in conformità quanto previsto dall'art. 6 della l. r. 28 gennaio 2014, n. 5. In particolare, il bilancio partecipativo è:

- un processo di democrazia diretta, attraverso cui i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche di cui dispone il comune di Scordia nelle aree e nei settori nei quali l'ente ha competenza diretta;
- si propone quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta;
- rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali;
- costituisce un percorso che porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni, nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività, condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Articolo 2. Definizione del budget

Il budget da sottoporre a partecipazione si compone:

- a) da una quota del bilancio di previsione pari al 2 % dell'assegnazione regionale di parte corrente, così come previsto dall'art. 6, comma 1, della l. r 28 gennaio 2014, n. 5, e ss. mm. e ii.;
- b) da un'eventuale ulteriore quota stabilita dalla giunta municipale.

Articolo 3. Gruppo di Lavoro Organizzativo (GLO)

L'assessorato al bilancio del comune di Scordia è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo. Per l'avvio e per la gestione del bilancio partecipato il comune di Scordia si avvale del Gruppo di Lavoro Organizzativo (GLO) composto dal sindaco, dall'assessore al bilancio, da due consiglieri comunali -uno di maggioranza e uno di minoranza, scelti dai relativi gruppi prima della pubblicazione dell'avviso del bilancio partecipativo- nonché dal segretario comunale e dai responsabili di tutte le aree da cui è formata la struttura dell'ente.

Articolo 4. Aventi diritto alla partecipazione

1. Nei processi di partecipazione sono coinvolti:

- tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- tutte le associazioni, i comitati, gli istituti scolastici, le imprese individuali e collettive e, più in generale, tutti gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e operativa nel territorio comunale mediante i loro legali rappresentanti, i quali sono tenuti a presentare certificazione attestante la qualifica e i poteri posseduti.

2. Sono esclusi dal processo di partecipazione:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organismi di governo;
- coloro che ricoprono l'incarico di dirigente in partiti politici, sindacati o associazioni di categoria;
- associazioni no profit, presenti sul territorio nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;

Art. 5 Ambiti tematici

1. La giunta comunale, su proposta dell'assessore al ramo, individua annualmente le aree tematiche che possono costituire oggetto del bilancio partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- 1) ambiente, ecologia e sanità;
- 2) lavori pubblici;
- 3) sviluppo economico e turismo;
- 4) spazi e aree verdi;
- 5) politiche giovanili;
- 6) attività sociali, scolastiche ed educative culturali e sportive;
- 7) pari opportunità;
- 8) digitalizzazione.

Articolo 6. Fasi del Bilancio Partecipato

Il procedimento del bilancio partecipato si struttura nelle seguenti fasi: 1) informazione; 2) presentazione delle proposte progettuali; 3) verifica di ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali; 4) votazione dei progetti; 5) realizzazione dei progetti; 6) liquidazione.

Articolo 7. Informazione

1. Il comune di Scordia rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di destinazione di parte delle risorse di bilancio, nonché della tempistica e ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.
2. L'informazione, che include l'ammontare del budget di cui all'art. 2 del presente regolamento, viene avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso nella specifica sezione del sito istituzionale del comune di Scordia e al quale viene riconosciuta la più ampia diffusione.
3. All'avviso pubblico di cui al secondo comma del presente articolo è allegato il modello per la presentazione del progetto, nel quale è riportata specifica informativa in materia di trattamento dei dati personali in conformità a quanto previsto dal regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2016/679/UE e del d. lgs. 30 giugno 20023, n. 196, come modificato dal d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
4. La scheda di presentazione del progetto viene scaricata direttamente dal sito internet del comune di Scordia.

Articolo 8. Presentazione delle proposte progettuali.

1. Ciascuno dei soggetti individuati nell'art. 4, comma 1, del presente regolamento può far pervenire una o più proposte progettuali, secondo le modalità descritte nel modello di cui all'articolo precedente, entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, comunque non inferiore a dieci giorni.
2. Nel computo del termine di cui al comma precedente non è inclusa la data iniziale, mentre è compresa quella finale di pubblicazione. Il termine indicato nell'avviso è perentorio e la sua inosservanza comporta l'esclusione del progetto presentato dalla procedura di cui al presente

regolamento. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il medesimo è automaticamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

3. Le proposte devono indicare: a) le generalità del soggetto presentatore; b) in caso di persona giuridica, le generalità del rappresentante legale; c) la dichiarazione di essere soggetto legittimato a presentare il progetto in conformità alle previsioni del presente regolamento; d) l'oggetto dell'intervento; e) le problematiche da affrontare; f) il luogo di intervento; g) il costo stimato, allegando, ove possibile, preventivi di spesa; h) i risultati attesi.

4. La presentazione del progetto, da redigersi in carta semplice, deve essere datata e sottoscritta per esteso ed in modo leggibile dal presentatore, corredata di copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui la presentazione del progetto provenga da una persona giuridica, alla stessa deve essere allegata il documento di identità del legale rappresentante unitamente all'atto di delega o procura.

5. La presentazione del progetto deve essere indirizzata all'ufficio del responsabile dell'area economico-finanziaria di Scordia e va presentata, esclusivamente, mediante una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio protocollo del comune di Scordia nei giorni e negli orari di apertura dell'ufficio;
- a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire al domicilio del comune di Scordia. Le istanze inviate a mezzo servizio postale pervenute oltre il termine di scadenza dell'avviso, anche se inviate precedentemente, sono escluse dalla procedura di cui al presente regolamento il comune di Scordia non assume alcuna responsabilità in merito allo smarrimento od al mancato recapito delle domande di partecipazione inviate a mezzo raccomandata;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo istituzionale dell'ente. La presentazione del progetto è considerata valida solamente se inviata da una casella di posta elettronica certificata intestata al partecipante alla procedura.

6. Sono escluse le domande compilate su un modello diverso da quello pubblicato unitamente all'avviso.

Articolo 9. Verifica di ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dai componenti del Gruppo di Lavoro Organizzativo (GLO) di cui al precedente articolo 3. I criteri con i quali si valutano le proposte progettuali sono i seguenti:

- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal comune di Scordia;
- stima dei costi;
- stima dei tempi di realizzazione;
- priorità;
- benefici per la comunità;
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 10. Votazione dei progetti

1. Le proposte progettuali ritenute fattibili dal punto di vista tecnico-giuridica da parte degli uffici competenti e del Gruppo di Lavoro Organizzativo sono sottoposte alla valutazione e alla votazione da parte della cittadinanza. A tale scopo e proposte progettuali di cui al periodo precedente sono rese consultabili sul sito internet del comune di Scordia.

2. I cittadini che alla data della consultazione abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, esprimono il proprio voto secondo le modalità operative e i termini stabiliti di volta in volta dalla

giunta comunale con lo scopo di garantire la più ampia partecipazione dei cittadini. Il termine per la votazione non può essere mai inferiore a dieci giorni e per il suo computo vale la disciplina di cui al comma 2 dell'art. 8 del presente regolamento.

3. L'esito della votazione dei progetti è pubblicato sul sito istituzionale del comune di Scordia nell'apposita sezione denominata "Bilancio Partecipativo".

Articolo 11. Realizzazione dei progetti

1. L'amministrazione comunale realizza il progetto che, a seguito della consultazione popolare, ha riportato il maggior numero di voti. Fino ad esaurimento delle risorse individuate nell'art. 2 del presente regolamento, è possibile la realizzazione degli altri progetti, tenendo conto della votazione riportata da ciascuno di essi e della loro realizzabilità.

2. L'amministrazione realizza i progetti individuati all'esito della procedura partecipata o in economia ovvero con affidamento all'esterno, secondo le procedure previste dalla legge a soggetti che diano la maggiore garanzia in termini di minori costi, valutando le migliori ricadute d'impatto in termini quali-quantitativi di risultato.

3. Qualora per sopravvenuti motivi tecnici, giuridici ed/o economici, uno o più progetti diventino ineseguibili, l'amministrazione può non dare seguito alla realizzazione degli stessi, motivandone le scelte.

Articolo 12. Liquidazione

I competenti uffici comunali provvedono a liquidare le prestazioni rese dagli enti attuatori dei progetti vincitori della procedura di cui al presente regolamento, dopo avere acquisito la documentazione fiscale e contabile prevista dalla legge, e, ove necessaria, quella attestante il rispetto degli obblighi in materia contributiva e previdenziale.

Art. 13. Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del comune di Scordia nei modi e nei termini di legge.

2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento comunale si intendono abrogate tutte le disposizioni in materia precedentemente emanate dall'amministrazione comunale, se incompatibili.

3. Le disposizioni di cui al presente sono destinate a divenire inefficaci in caso di sopravvenute disposizioni nazionali, regionali o interne con esse incompatibili.

4. Il consiglio comunale si riserva di integrare e modificare il presente regolamento.